

Don Pierino Ferrari

AMICIZIA PROFUMATA DI CIELO

A cura dell'Associazione Comunità Mamré onlus

Dal cuore di don Pierino sono scaturiti pensieri dai contenuti celesti, tradotti nelle lettere indirizzate a quanti ha incontrato nella sua vita sacerdotale.

Sono tesori preziosi che non vogliamo rimangano nei ricordi personali, ma desideriamo donarli a quanti cercano parole di verità.

Siamo sempre stati affascinati dalla sua profonda fede in Dio e dai suoi incisivi incontri di squisita umanità.

Ora, rileggendo i suoi numerosi scritti, rimaniamo ancor più sorpresi per la freschezza della sua amicizia.

Nel 1983 con il libro *Note a margine* erano state raccolte alcune sue preziose espressioni che qui vi ripresentiamo in aggiunta alle nuove, tratte dalle numerose lettere da lui scritte alle amiche della Comunità Mamré, perché possano profumare i cuori di quanti leggeranno.

Sono messaggi che vanno decisamente oltre il quotidiano e sanno di eternità.

Così don Pierino si è lasciato ispirare da pensieri divini per tradurli in amicizia.

L'augurio è che questi messaggi possano essere non solo assaporati ma sperimentati.

don Dario Pedretti

Come un germe vitale,
dentro il cuore
resta
a crescere
colui che si ama
fino a condividere
vita e morte,
per la sicurezza raggiunta
d'un'esistenza corale,
che altro non desidera
al mondo,
se non «completare»
quanto iniziato
dai Tre
nel loro mistico disegno,
fatto pensiero, voce, azione,
persona,
ombra di loro beata presenza.

Sommario

ABBANDONO	17
ACCOGLIENZA	20
ADORAZIONE	23
AFFETTO	24
ALTARE	25
AMICIZIA	27
AMORE	47
ANGELI	66
ANIMA	67
ANNIENTAMENTO	69
ARDERE	72
APPARTENENZA	75
ARMONIA	77
ASCESI	79
ASCOLTO	81
ASSENZA-PRESENZA	82
ATTESA	83
AVVENTO	85
BATTESIMO	86
BEATITUDINE	87
BELLEZZA	88
BENE	89
BENEDIZIONI	90
BONTÀ	93
CAMMINO	94
CANTO	96
CARITÀ	101
CASTITÀ	104
CENTUPLO	105
CHIAMATA	106
CHIESA	109

CIELO.....	111
COERENZA.....	116
COMPASSIONE.....	117
COMPROMESSO.....	118
COMUNITÀ.....	119
COMUNIONE (COL CIELO).....	122
COMUNIONE (TRA NOI).....	124
CONDIVISIONE.....	128
CONFORMAZIONE A CRISTO.....	130
CONSOLAZIONE.....	132
CONSUMARSI.....	133
CONTEMPLAZIONE–AZIONE.....	134
CONTEMPLAZIONE DEL CREATO.....	136
CONVERSIONE.....	138
CORPO MISTICO.....	139
COSCIENZA.....	140
CRESCITA.....	141
CRISTIANESIMO.....	143
CROCE.....	144
CROCIFISSIONE.....	145
CROCIFISSO.....	146
CUORE.....	147
CUORE DI GESÙ.....	151
DESERTO.....	153
DIO.....	154
DISARMONIA.....	158
DISCERNIMENTO.....	159
DISTACCO–DISTANZA.....	160
DIVINA PROVVIDENZA.....	162
DIVINA SAPIENZA.....	164
DIVINO ARTISTA.....	166
DIVINO FUOCO.....	167
DIVINO REGISTA.....	168

DIVINO VOLERE	170
DOCILITÀ	176
DONARSI	179
DONNA	182
DONO	183
ECCOMI	185
EGOISMO	187
ESSERE	188
ESTASI	189
ETÀ	190
ETERNITÀ	191
EUCARESTIA	193
FASCINO	195
FECONDITÀ	196
FEDE	198
FIDARSI	201
FEDELTA'	203
FESTA	205
FRATERNITÀ	206
FORTEZZA	207
FUTURO	208
GESÙ	209
GIOIA	213
GIOIRE	216
GIOVINEZZA	218
GLORIFICARE DIO	219
GRATITUDINE	222
GRAZIA	225
GUIDA SPIRITUALE	228
IDEALI	230
IMMOLAZIONE	232
IMMORTALITÀ	233
INNAMORAMENTO	234

INABITAZIONE	235
INFINITO	236
INTENSITÀ	237
INTERCESSIONE	238
LAGRIME	240
LAICATO	242
LASCIARE	243
LAUDATO SÌ?	244
LIBERTÀ	246
LODE	248
LUCE	250
MADRE GIOVANNA E MFVI	253
MAMRÉ	258
MARIA	263
META	266
MISERICORDIA	267
MISSIONE	269
MISTERO	271
MITEZZA	273
MONDO	274
MORIRE	276
MORTE	279
MUSICA	280
NATALE	281
NATURA UMANA	282
NIENTE	283
NOVITA'	285
NUZIALITÀ	287
OASI	288
OBEDIENZA	289
OCCHI	290
OFFERTA	291
ONNIPOTENZA DIVINA	293

OPERA D'ARTE	295
ORIGINALITÀ	296
PACE	297
PARADISO	301
PARLATA DIVINA	303
PAROLA	305
PAROLE	307
PASQUA	308
PATERNITÀ	309
PATERNITÀ DIVINA	312
PECCATO	313
PESI	314
PICCOLEZZA	315
PICCOLI	316
POESIA	317
POVERTÀ	318
PREGHIERA	319
PRELUDIO DEL PARADISO	321
PRESENZA DIVINA	324
PROFETA	326
PROVE E CONSOLAZIONI	327
PUREZZA DI CUORE	330
PURIFICAZIONE	331
QUOTIDIANITÀ	333
REGNO DI DIO	334
RESISTENZA–RIBELLIONE	336
RICCHEZZA	338
RISURREZIONE	339
ROVETO	340
SACERDOZIO	341
SACRAMENTO DELL'AMICIZIA	342
SACRIFICIO	346
SALVEZZA	347

SALUTO.....	348
SANGUE D'ANIMA.....	349
SANTI.....	350
SANTITÀ.....	352
SATANA.....	354
SEGNI.....	355
SEMINAGIONE.....	356
SEMPlicitÀ.....	358
SENSO.....	359
SERVIZIO.....	360
SILENZIO.....	362
SOFFERENZA.....	364
SOMIGLIANZA A DIO.....	369
SORPRESE.....	371
SORRISO.....	372
SPENDERSI.....	373
SPERANZA.....	374
SPIRITO.....	376
SPIRITO SANTO.....	377
SPOGLIAZIONE.....	381
STORIA DI SALVEZZA.....	382
STRADA.....	383
STRUMENTI.....	385
SUPERBIA.....	386
TABERNACOLO.....	387
TEMPO.....	388
TENDA.....	393
TENEREZZE DIVINE.....	395
TENTAZIONE.....	397
TERRA.....	398
TESTIMONIANZA.....	399
TOTALITÀ.....	404
TRASPARENZA.....	405

TRINITÀ.....	406
TRISTEZZA.....	411
TUTTO.....	412
UMANESIMO	413
UMILTÀ	414
UMILIAZIONE	416
UNITÀ	417
UOMO.....	419
VANGELO.....	420
VERBO INCARNATO.....	421
VERGINITÀ.....	422
VERIFICA	425
VERITÀ	426
VICINANZA.....	429
VIGILANZA.....	431
VITA	432
VITA INTERIORE	435

ABBANDONO

Non si turbi il nostro cuore; non tema i colpi delle sorprese o delle difficoltà. Anche quando le gambe tremano, il cuore dica: «Credo – Spero – Amo».

Quando ci si abbandona alle provocazioni di Dio si provano momenti di panico, ma tutto poi finisce con una profonda pace nel cuore.

Quando il buio ci dovesse far paura, non c'è che da aprirsi al Signore: Egli è la Luce che rischiara; è l'Amico che consola; è il Medico che risana; è l'Amore che fa beati i suoi.

La tranquillità nasce dall'aver consegnato il passato, il presente e il futuro nella mente organizzatrice di Dio.

Chi si consegna a Dio col *fiat* deciso e umile, diventa onnipotente.

L'abbandono nelle mani di Dio ci dona una certezza incrollabile.

L'alleanza con il Cielo mi tranquillizza il cuore, perché, confidando in Lui, non importa se siamo deboli o forti, in molti o in pochi, capaci o incapaci.

Il grande Tessitore sta intessendo il disegno su codesta tua tela. Chiudi gli occhi a tutti i tuoi ragionamenti e progetti.

Solo quando ci sentiremo pienamente perduti, allora ci ritroveremo completamente salvi.

Non ho mai trovato pentimento nel mio abbandonarmi al Cielo; se rincrescimenti dovessi avere è per aver tardato a compiere quanto il Cielo mi andava suggerendo.

Bisogna amare tanto da seminare
tutto quel che siamo,
tutto quel che abbiamo,
tutto quel che desideriamo
nel solco dell'abbandono nelle mani di Dio.

C'è da scomparire per rimanere; da diventare recipienti per contenere il Cielo; da tener l'occhio alla bacchetta del Maestro per stare al ritmo; di sorridere per mostrare che il Cielo è la Patria della gioia; di abbandonarci nelle mani della Divina Provvidenza per far conoscere a tutti che c'è un Padre nel Cielo.

Non si può pretendere che Dio riempi gli spazi vuoti, che solo l'abbandono in Lui deve colmare.

Mossi dallo Spirito che spira dove vuole, abbiamo consegnato a Lui le nostre volontà. Felice consegna!

L'esperienza del Divino intervento, sperimentato nel passato, dà allo spirito colpi d'ala per librarlo in quell'abbandono, ove le paure svaniscono come nubi spazzate via dal vento.

Sappi abbandonarti come barca a vela al vento che soffia. Non sempre la traiettoria stabilita da Dio è diretta verso il porto. Il buon navigatore sa dove tagliare l'onda e non deve lasciarsi cullare da essa, perché, quando si fa forte, finisce col travolgerlo.

Siamo fatti per nuotare al largo, dove l'onda ci sostiene, così da rifiutare remote sicurezze, offerte a noi dai banchi di sabbia. Se l'onda si farà grossa, a motivo della tempesta, venga Lui, il Fascinoso Amico a dirci: "Non temete! Sono Io! Sono qui con voi!".

Chi può scandagliare l'Amore insondabile di Dio, Provvidente, Misericordioso, Inevidente? Se ne scopre il senso soltanto abbandonandosi, come foglia svelta dal Suo "soffio" dall'albero, pronta a danzare sull'onda delle sue movenze.

Tu, come la mamma del nostro Gesù, "stai ai piedi della sua croce" in silenzio orante. Sentimi vicinissimo con la volontà totalmente abbandonata al Divino Volere, fonte di pace.

Non ti prendano ansie, perché sei nelle mani di Dio, il Quale conosce per filo e per segno il progetto sul quale andrà svolgendosi la nostra vita.

ACCOGLIENZA

Accoglienza è accettare le persone, gli eventi, le provocazioni, le imposizioni... per quel che sono e, su di esse, porre mente, volontà, discernimento e azione.

Non c'è differenza fra il dare e l'accogliere; c'è solo da capirsi e capire.

Il Cielo attende spazi d'accoglienza sulla terra, per modelarli sui canoni della sapienza.

Il Cielo non misura i suoi doni in base ai bisogni, ma dona in sovrabbondanza a tutti quelli che rimangono con la capacità di accogliere. Ecco, questo è il segreto, "rimanere accoglienti".

Chi accoglieremo, se non l'Amore, fatto suono, sguardo, profumo, attenzione, vibrazione affettiva, perdono, slancio, intesa ed entusiasmo?

Serve uno scalpello che scrosti le pareti dello spirito, onde renderle più capaci di accoglienza.

Abbiamo accolto le stimolazioni e ci troviamo il cuore traboccante d'affetto per il Maestro, per il suo Spirito e per il Padre Celeste, fonte di provvidenza e di misericordia.

Vi lascio immaginare la mia interiore letizia al pensiero della vostra disponibilità. Dio Padre così vuole che accogliamo i suoi progetti.

La legge dell'accoglienza divenga regalo di fecondità.

Io ti accolgo "così" dentro la mia vita, che per ora rappresenta la sintesi della Comunità.

A te il Cielo offra quanto di meglio ha in serbo, per rendere il tuo spirito tanto accogliente da essere fecondo in "eterno".

Accogliami come sono e aiutami a essere come il Cielo mi vuole per la sua gloria e per riverberare insieme la Pace.

Accogli tutto quanto vibra di purissimo amore nel mio cuore oggi.

Accogli l'orante silenzio di questo mio stare sul monte ad irrobustire la fede.

Aprirci al Cielo decisamente, è il segreto di ogni soluzione ai più svariati problemi.

Quante attenzioni merita l'interiore messaggio, che il "Cielo" invia alla "terra", aperta ai suoi cenni!

Beato chi apre il suo cuore per lasciarsi arricchire dai doni che Dio vuol versare dentro.

Come è possibile chiamare Gesù nel nostro cuore, nella Comunità dove operiamo, dentro i problemi che ci assillano? Offrendogli spazio nella mente e nel cuore.

Quanto più diventi accogliente, tanto più lo spirito tuo si fa ricco e, così ricca, sei in grado di arricchire altri.

Lasciatemi entrare dentro di voi: fatemi un passaggio segreto, per restare con voi a narrare le meraviglie che ci hanno condotti fin qui.

Apriti sempre più all'Amore genuino; lascia tante altre preoccupazioni, pur di intensificare la tua capacità d'amare, nella direzione del Cielo e in quella del tuo prossimo.

ADORAZIONE

In ginocchio adoriamo, grati per quanto ci sta ogni giorno sorprendendo.

Ci inginocchiamo adoranti e sciogliamo il cuore alle espressioni più tenere, che esso sia capace d'esprimere.

Mistero da adorare, amore da vivere, gioia da imparare!

Innanzi ai misteriosi disegni di Dio, più che azzardarsi a dare interpretazioni, vale mettersi in adorazione silenziosa e implorante.

AFFETTO

Come in musica, così nel reciproco affetto è necessario alternare momenti forti a tenui espressioni sofferte, che meglio fan servizio alla verità della propria reale situazione.

La vita mi ha fatto conoscere una cosa importante: l'affetto verso le persone, con le quali si entra in rapporto, riesce a spegnere i giudizi e a superare difficoltà, impossibili a chi manca di affetto.

La Verità di un autentico affetto non può essere distrutta da nessun terremoto.

Vi sono frammenti d'affetto, che accarezzano l'atmosfera e... soltanto lo sguardo attento di chi ama li sa cogliere.

Quel profumo, che dal reciproco affetto si sprigiona, produce grazia d'unità nella Comunità, conversione dei peccatori, risposte alle chiamate verginali, per un servizio d'amore ai piccoli, affidatici da "curare" dal Sommo Amore.

Gli affetti limpidi danno gran gioia al cuore.

Uno scambio d'affetto spesso è più necessario dell'aria.

ALTARE

L'altare è uno strumento di comunicazione efficacissimo, perché ha la forza di coinvolgere il Cielo in tutte le nostre vicende della terra.

Comprendo bene il brano del salmo, quando afferma “salirò all'altare di Dio, che allieta la mia giovinezza”.

Questo altare sta sì nel tempio, per la celebrazione del Divin Sacrificio, ma sta anche nel cuore d'una amica, dove si immolano i propri quotidiani sacrifici, dovuti al servizio, che la carità suggerisce.

L'altare è il luogo del sacrificio di sé, come insegna con la sua immolazione il Maestro;

è il luogo del convegno, perché attorno ad Esso si radunano quanti condividono gli ideali, per i quali lì avviene l'immolazione;

è il luogo dell'amicizia, fatta dono e accoglienza nella Comunione Eucaristica, per la quale le carni di Gesù uniscono anche fisicamente tra loro e con Lui gli amici.

Ogni giorno, sul novello Golgota, Lui il Crocifisso risorto, ti irrorà col suo preziosissimo sangue e ti schiude, al chiaro dei raggi, che dai suoi occhi, caldi d'amore, illuminano i tuoi.

Sono con voi ad ogni palpito del mio cuore, mentre chiamo Gesù sull'altare e lo elevo tra Cielo e terra. Lì ci diamo l'appuntamento, sicuri d'essere inondati della grazia dell'amicizia.

Ti ho messo stamane sull'altare, perché la Vittima Divina ti profumasse di quel dono senza limiti, che sul "Golgota" il nostro maestro e Salvatore ogni giorno ci ridona.

Il pensiero a te viene in ogni celebrazione del Divin Sacrificio, dove passo in rassegna ad una ad una le mie amiche e "figlie".

AMICIZIA

Non c'è sulla terra realtà degna di canto più che l'amicizia. Voglio suonare le sue note di lode su tutti gli strumenti che conosco.

Amicizia è orbitare insieme nel bene, sentendo le carezze della libertà.

L'amicizia non è confusione di personalità ma è comunione d'unità nella alterità, ricca di sentimenti, di progetti, di attenzioni, di offerte, di accoglienze, di parole, di silenzi, di sguardi, di slanci, di attese, di desideri, di corse, di frenate, di interventi, di rinunce, di preghiera, di supplica, di sorriso e di pianto; di scritti e di lettura, di rimproveri e di elogi, di reciproco scambio di doni, di sopportazione mai fatta pesare, di frizzi e di lazzi per meglio entrare nell'animo amico.

L'amicizia:

è l'incontro di persone, che hanno udito la voce dell'infinito e l'hanno fatto albergare nelle loro braccia;

è il tutto che le unisce in uno slancio, che diventa continua ricerca;

è la vita condivisa, convissuta;

è il superamento di ogni individualismo;

è il «sempre» giurato e mantenuto in essere;

è il non dimenticarsi delle promesse, anche quando i giorni, i mesi, gli anni si susseguono con i loro pesi;

è il sopportare serenamente il disagio di certi momenti di incomunicabilità;

è, infine, un continuo scoprirsi, per far nuda la propria «essenza» innanzi agli occhi dell'amico che ci ama.

L'amicizia è un mare senza sponde, che ha su di esso una «nave sicura».

Nessuno si salva da solo. L'amicizia ha una potenza che viene dalla Trinità, e chi a essa vi crede, trova enormi vantaggi.

Gioia di Dio sgorga dall'amicizia da Lui offertaci!

Ogni giorno ci offre una possibilità di aprirci alle Grazie del dono di sé all'amicizia.

L'amicizia è capace di vincere tutte le battaglie, anche quelle in cui le forze nemiche sembrano essere schiacciati.

Nell'amicizia: dare è legge, accogliere è dono.

La più grande gioia di un amico è fare con l'amico un serio viaggio verso Dio.

L'amicizia vera è un farmaco efficace contro ogni amarezza della vita.

L'amicizia è un ineffabile dono del Cielo.

C'è bisogno di non stancarsi nel cercarci, nel completarci, nel comprenderci, nel perdonarci, nel liberarci dai complessi, nello svuotare l'animo da ogni turbamento, nel pazientare quando qualcosa non va.

L'amicizia ha le sue stagioni e... ognuna di esse ha espressioni poetiche che recano gioia.

L'amicizia non conosce distanze né di spazio né di tempo.

Quando l'amicizia è vera, uno sguardo affettuoso fa sciogliere le nubi che s'erano create tra i due per trasformarle in lacrime.

C'è un'arte anche nel condurre l'amicizia. E... l'arte non si insegna. Si coltiva rubando dalle parole e dai gesti i movimenti dello spirito amico.

L'amicizia di due persone fa un'unica realtà, che va facendo scomparire ogni differenza, pur lasciando la distinzione nelle personalità.

La vera amicizia non conosce adulterio, ma ricchezza di espressioni, novità di conquiste, gioia di espansione.

L'amico è l'anima della nostra anima.

Quando l'amicizia è nata veramente, non muore più, anche se deve subire tutte le vicissitudini delle creature limitate.

Se un amico riesce a leggere quanto sta dentro lo spirito di un amico, non può uscire che un'espressione di verità, quindi una situazione di libertà.

Credo nell'amicizia! Capisco che solamente l'amicizia fa grande la nostra fede e purifica il nostro modo di vivere.

All'amico non diamo solo il nostro totale piccolo scrigno, contenente pensieri, affetti, corpo e anima nostri; si donano a lui anche tutti gli affetti... che si danno e si ricevono.

Gli amici amano stare al chiaro del loro autentico affetto.

Dolcissima è l'amicizia: chi la scopre è beato per sempre.

L'amicizia è il riverbero della Carità Divina.

Quando si guarda operare un amico si vede operare sé stessi e più che sé stessi.

Dolcezza d'una fraternità! Fruttuosità d'una amicizia che tutto dà e tutto riceve, che tutto offre senza nulla pretendere.

Non è tutto e sempre bello il cielo amico. I difetti dell'amico sono parte di quella verità che, acquisita, ci fa liberi.

Incontrarsi nel profondo con una persona significa fare l'esperienza del Cielo, dove tutto è abisso.

Chi entra, offrendosi, in pienezza di libertà, nell'orbita dell'amicizia si sente inondare d'una grande pace, così da non trovare parole, capaci di esprimerne il contenuto.

Ci si addentra nel meraviglioso mistero dell'amicizia, attraverso la graduazione d'una reciproca interiore conoscenza e della conseguente accoglienza per come siamo.

L'amicizia degli amici veri sia una specie di tormento, che vi impegna quotidianamente.

Lo Spirito Santo, l'Espressione eterna dell'Amore divino, è in grado di narrare alla storia, tramite le opere da Lui compiute, quanto d'intesa amicale nostra in esse vibra.